



POLIZIA PROVINCIALE



Prevenire è meglio che curare: un caso particolare di intervento

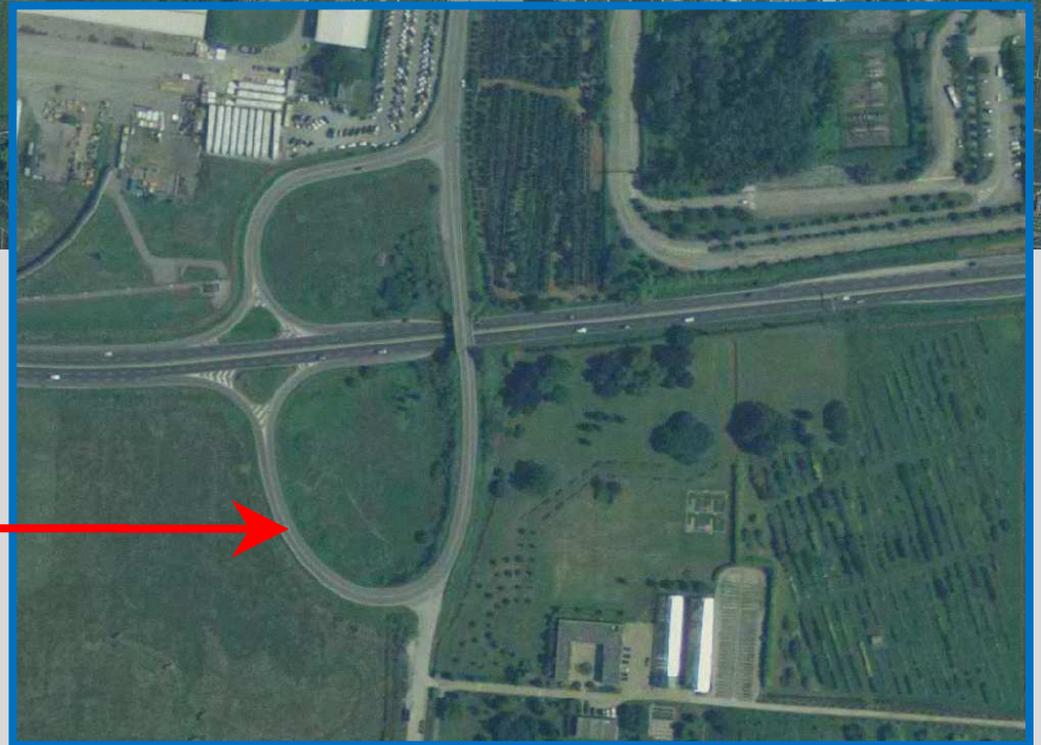
Giornata sulla prevenzione degli incidenti stradali in cui è coinvolta la Fauna Selvatica

A cura di: Franco Monfardini e Sandro Nicoloso

CE.SPE.VI.: il problema

Segnalazioni
continua da più fonti
(cittadini e
Istituzioni) della
presenza di caprioli
in prossimità della
strada

Febbraio 2011, un
automobilista investe un
capriolo lungo la rampa di
accesso al raccordo di Pistoia
in Prossimità dell'ingresso del
CE.SPE.VI.



Di chi è la competenza?

La pubblica incolumità di per sé non è una competenza della Provincia



Foto di Sandro Nicoloso

Recenti sentenze di diversi Tribunali hanno individuato nelle Province **gli Enti responsabili** per quanto riguarda gli **incidenti stradali** fra **automobili** e **fauna selvatica** e pertanto la Provincia di Pistoia si è sentita in dovere di porre rimedio alla situazione sopra descritta

Si affronta il problema

Sopralluogo congiunto da parte di:

Funzionario Provincia
di Pistoia, Servizio
Agricoltura Patrimonio
Naturale e
Ittiofaunistico

Comandante e
personale del Corpo di
Polizia Provinciale

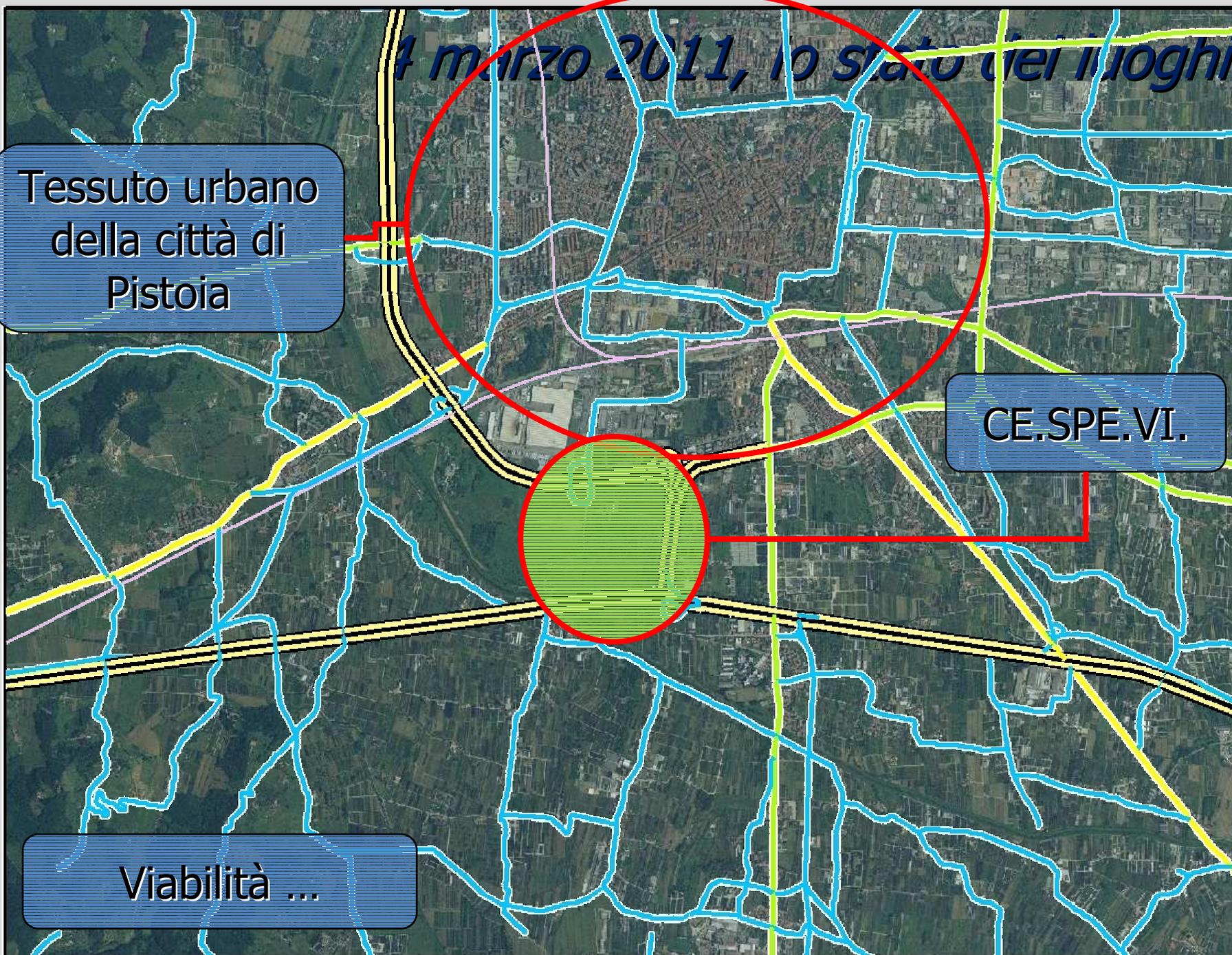
Tecnico D.R.E.Am.
Italia consulente
dell'ATC esperto in
cattura di ungulati

4 marzo 2011, lo stato dei luoghi

Tessuto urbano
della città di
Pistoia

CE.SPE.VI.

Viabilità ...



Lo stato dei luoghi in dettaglio

CESPEVI (29 ha ca)

Cantiere
ospedale
nuovo

Assenza di protezione
lungo il raccordo e
verso il cantiere

Protezione inadeguata
lungo l'Autostrada



Lo stato dei luoghi in dettaglio

Cantiere
ospedale
nuovo

Presenza di sottopassi



Le Istituzioni e gli atti amministrativi

È stato necessario dare comunicazione a diversi soggetti Istituzionali quali:
Prefettura, Carabinieri, C.F.S., Polizia Municipale, Società Autostrade

Ed in particolare la **Questura di Pistoia** con la quale sono stati concordati gli interventi:

Obiettivo primario:
Cattura dei caprioli e
traslocazione in luogo
idoneo

Obiettivo secondario:
Abbattimento dei
caprioli in caso di
problemi legati
all'incolumità pubblica

L'Ufficio caccia ha predisposto l'atto amministrativo
(Ord. Dir. N. 30/3/2011 n. 626)

La **Polizia Provinciale** coordina le attività congiuntamente al
tecnico della D.R.E.Am. Italia

Protocollo di intervento

Individuata nelle ore serali e notturne la fascia oraria di intervento al fine di ridurre al minimo il rischio legato al traffico veicolare

Esclusa la tecnica delle reti a caduta con battitori per il rischio di mandare animali sulla strada

Scelto di intervenire con la telenarcosi, che presenta comunque difficoltà operative

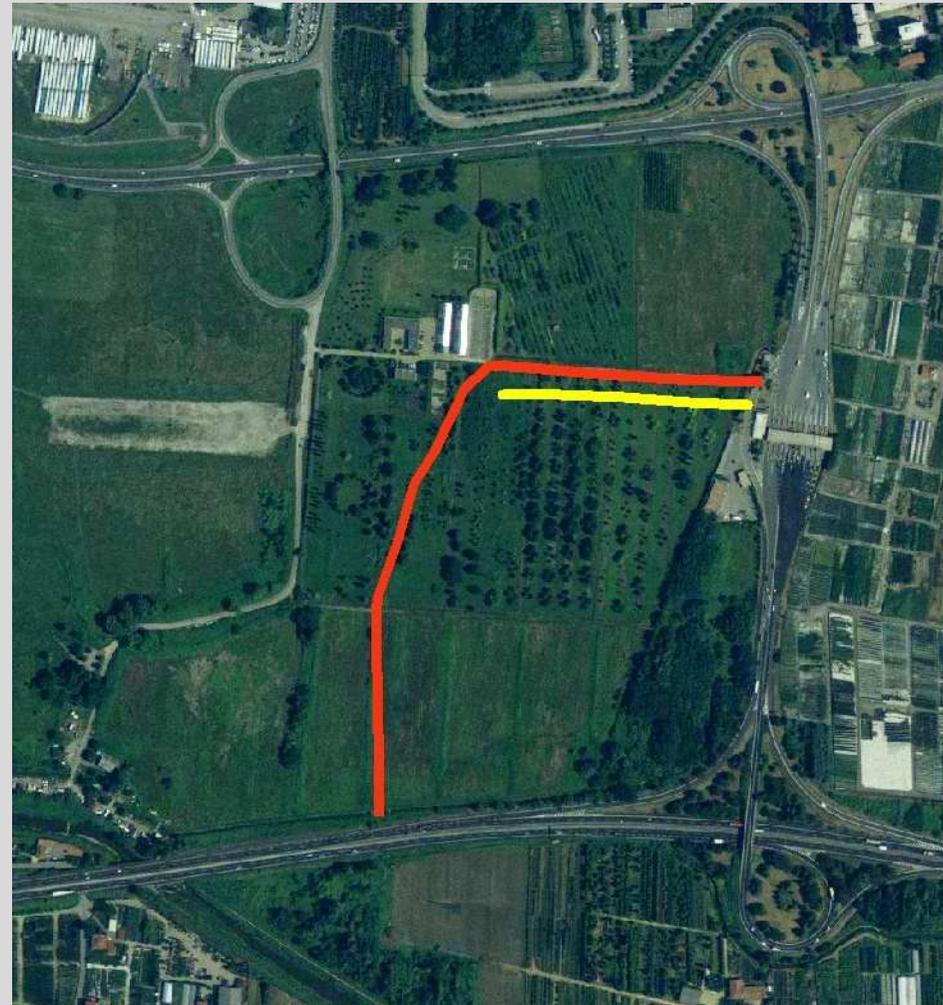
Gli animali **catturati** verrebbero inviati all'Oasi *Dynamo*

Gli animali **abbattuti** verrebbero inviati ai centri di lavorazione

Calendarizzazione e organizzazione logistica

Individuate due prime date di intervento: 1 e 6 aprile 2011

Ore 16:30-19:00
L'area viene messa in sicurezza con 950 metri di rete, di cui 700 fissa e 250 a caduta; utilizzati 120 pali



Come è andata il I di aprile?

L'equipaggio in *free-ranging* ha contattato 3 animali ma mai a distanza utile per il tiro

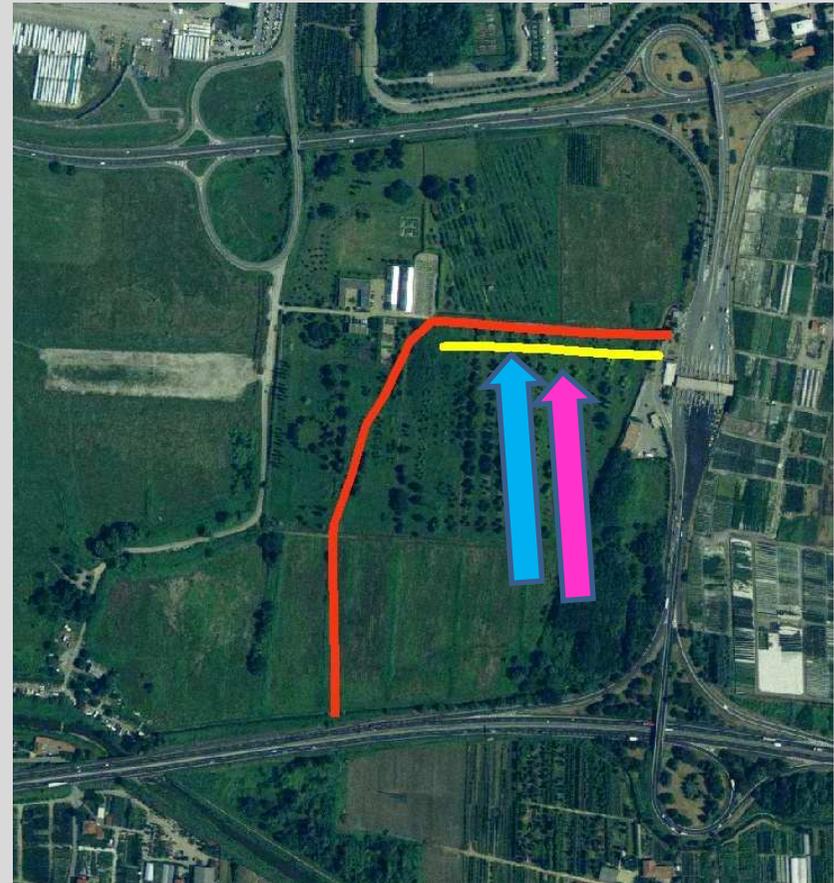
1 degli animali, un maschio di 2 anni, mosso dall'equipaggio è stato catturato con la rete a caduta messa a protezione del lato nord.



Come è andata il 6 di aprile?

Gli unici due animali presenti nell'area, un maschio adulto e una femmina adulta, mossi sempre dall'equipaggio munito di lancia-siringhe, sono stati catturati con la rete a caduta messa a protezione del lato nord

In entrambi i casi, se la rete a caduta non fosse stata efficace, gli animali avrebbero impattato contro le reti fisse, rendendo in tutti i modi impossibile la loro fuga in direzione della strada



Dove sono finiti i caprioli?

I tre animali catturati sono stati traslocati presso l'Oasi di protezione Dynamo, dove sono stati rilasciati previa marcatura con marca auricolare per premetterne il successivo riconoscimento. La marcatura ha permesso di verificarne il corretto ambientamento nei giorni successivi.



Si ringrazia la gestione dell'Oasi e la dott.sa Antonella Grazzini per il contributo alle operazioni

E adesso?

1 piccolo di daino investito nella notte tra il 2 e il 3 aprile

Cantiere ospedale nuovo

Per il momento non si può fare altro che monitorare la situazione, avendo già un bagaglio di esperienza che può permettere interventi tempestivi

1 daino osservato nel cantiere in data 19 maggio

*Un altro tema collaterale:
gli interventi sugli animali feriti o in difficoltà*

